

Cari genitori,

l'inserimento del vostro bambino alla scuola dell'infanzia è una tappa fondamentale del suo processo di crescita globale, ma rappresenta un momento delicato e importante anche per voi. E' necessario che il passaggio del bambino dall'ambiente familiare all'ambiente scolastico sia graduale; inoltre il tempo necessario a completare l'inserimento varia a seconda del bambino. L'insegnante preparerà con cura gli angoli della sezione e gli spazi per le attività, offrendo al bambino il tempo necessario per inserirsi con calma e serenità.

Il ruolo dei genitori è molto importante: il bambino ha bisogno di sentire il papà e la mamma "vicini", senza forzature né ricatti, i genitori devono favorire un inserimento graduale in un clima di fiducia.

Gli Orientamenti dicono: "Al suo ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale che lo ha condotto a possedere un complesso patrimonio di atteggiamenti, capacità ed orientamenti. Egli appare un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare la realtà.[...]

In questo periodo si vanno verificando cambiamenti considerevoli che interessano sia lo sviluppo percettivo, motorio, comunicativo, logico e relazionale, sia le dinamiche affettive ed emotive, sia la costruzione dei rapporti e l'acquisizione delle norme sociali.

Nelle relazioni con i coetanei, oltre che in quelle con gli adulti, il bambino sperimenta l'esistenza di regole e norme sia specifiche che generali, giungendo anche a cogliere le ragioni della loro necessità."

COS'E' L'INSERIMENTO?

L'inserimento è il primo incontro che il bambino fa con il sistema scolastico. Esso costituisce le fondamenta da cui dipende la successiva qualità dell'apprendimento e dalla conoscenza. E' perciò fondamentale che esso sia graduale e programmato nel migliore dei modi, sia da parte dell'equipe didattica/formativa che dalla famiglia. La comunicazione tra genitori ed insegnanti è, in questo senso, indispensabile come la creazione di un clima di rispetto e fiducia reciproci. Per i genitori occorre comprendere che il bambino agisce e si comporta anche in conseguenza a come ci si rapporta a lui sia a parole che a gesti: se noi siamo sereni anche il nostro bimbo lo sarà e se il lui è sereno sarà disposto ad accettare ciò che questa nuova esperienza gli proporrà.

OBIETTIVI DELL'INSERIMENTO

- Familiarizzare con un nuovo ambiente.
- Conoscere e interagire con nuove persone.
- Socializzare con altri bambini.
- Sperimentare il distacco dalla figura di riferimento familiare.
- Affrontare gradualmente una nuova quotidianità e routine.
- Gettare le basi del rapporto di fiducia tra genitore ed insegnante e tra bambino e insegnante.
- Sperimentare nuove regole

DOVE TROVARE AVVISI E COMUNICAZIONI

Nella bacheca generale del Centro Infanzia trovate il menù con indicazione del giorno di riferimento e altre informazioni che riguardano l'intero Centro Infanzia.

Nella bacheca della sezione trovate:

- Comunicazioni scuola infanzia-famiglia
- Comunicazioni rappresentanti dei genitori-famiglia

ATTEGGIAMENTI SI'

- comprendere che l'inserimento non è facile e costa tempo e fatica;
- portarlo per un paio d'ore a scuola senza avere la fretta di inserirlo per tutto il giorno;
- comprenderlo quando piange, trasmettergli sicurezza;
- salutarlo e con decisione andare via;
- parlare bene con lui delle insegnanti o almeno trovare dei lati positivi perché ..." se la mamma parla bene dell' insegnante, io mi posso fidare".

ATTEGGIAMENTI NO

- portarlo a scuola per poi riportarlo a casa;
- sgridarlo perché piange;
- continuare a salutarlo e non decidersi ad andare via;
- "nascondersi per vedere ciò che fa ..." magari ci vede";
- lasciarsi prendere dall'ansia (e farlo notare) se ha delle regressioni o comportamenti strani: pipì addosso o a letto, incubi, balbuzie, vomito..

COME POSSIAMO AIUTARE IL NOSTRO BAMBINO AD INSERIRSI BENE?

- Mostriamoci contenti e pieni di entusiasmo per questa nuova esperienza, anche se in realtà siamo insicuri e dubbiosi.
- Diamo fiducia al nostro bimbo: essere certi che ce la può fare a superare un momento difficile e che questo andrà a suo vantaggio. Anche se lo vediamo piangere e soffrire, è bene non cedere ad ogni suo capriccio.
- Il bambino non deve sentirsi abbandonato o allontanato da noi , ma bensì accompagnato e rinforzato... sta diventando grande a poco a poco!
- Riconosciamo nella figura dell'insegnante una nostra alleata che comprende le nostre difficoltà e paure ed è aperta al dialogo.

COSA PORTARE A SCUOLA

- Zainetto personale
- Borraccia o biberon
- Calzini antiscivolo
- Un sacco per il cambio
- Un ciuccio (se utilizzato dal bambino)
- Due cambi di vestiti completi adatti alla stagione: due magliette, due body, due pantaloni e due calzini (contrassegnati con nome e cognome)
- Due asciugamani (contrassegnati con nome e cognome)
- Cinque bavaglie esclusivamente con elastico (contrassegnati con nome e cognome)
- Mantellina (o una maglia di mamma o papà) per le attività (contrassegnata con nome e cognome)
- Tre fototessere
- Un sapone intimo
- Una crema per il cambio
- Bobina di carta
- Una scatola di fazzoletti tipo kleenex
- Un pacchetto di salviette umidificate

Vi saranno consegnati dalle educatrici durante il colloquio conoscitivo:

- Un copri brandina
- Una bustina per le bavaglie
- Tre contrassegni da attaccare: sul copri brandina, sul sacchetto del cambio, sulla bustina delle bavaglie.

COSA NON PORTARE A SCUOLA

- collane, catenine, anelli, orecchini, braccialetti
- caramelle (sì solo se consegnate direttamente all'insegnante), succhi, merendine etc...
- giochi personali

Vi chiediamo gentilmente di vestire i bambini con capi comodi evitando, ad esempio, cinture, salopette, scarpe con i lacci etc... per favorire l'autonomia del bambino.

La Coordinatrice Delle attività di didattiche educative

Dott.ssa Lara Cortelazzo



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lara Cortelazzo".